

Estratto dal Contratto integrativo d'Istituto stipulato il 21/05/2024

3) criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;
 - d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

4) criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;

1. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della Legge 107/2015 sono stabiliti, tenendo conto delle risorse assegnate allo scopo, secondo quanto di seguito indicato:
 - a. Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b. Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c. Responsabilità assunte nel ruolo di coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Le risorse, ai sensi della legge 27 Dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 Novembre 2007.

Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.

A.S. 2023/2024

Art. 76 ter – Ripartizione fondo valorizzazione del personale docente {art. 40 e, 2, lettera a del C.C.N.L. 2018) e legge di bilancio per il 2020.

Il comma 249. dell'art. 1 della legge n. 160 del 30 dicembre 2019 prevede che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

Viene comunque previsto un meccanismo di valorizzazione del personale docente, attento al particolare impegno professionale connesso all'attività didattica e ai percorsi formativi, anche individuali, dei docenti.

I criteri di tale percorso di valorizzazione, definiti dalla contrattazione d'Istituto, riguardano:

Aver partecipato ad attività di formazione comprese nel Piano d'Istituto e nel PNRR e attuazione delle attività didattiche in classe con apposita documentazione con il seguente riconoscimento forfettario

Le attività di formazione vengono suddivise nelle seguenti tre fasce:

**A. attività di formazione fino a 10 ore riconoscimento economico max €.
200;**

**B. attività di formazione da 11 ore a 20 ore riconoscimento economico max
€. 300;**

**C. attività di formazione da 21 ore a 30 ore riconoscimento economico max
€. 400.**

ACCESSO INDIVIDUALE AL FONDO PER LA VALORIZZAZIONE

Ogni docente, assunto a tempo determinato e indeterminato nell'istituto può essere valorizzato. Sono esclusi dalla valorizzazione:

- i docenti che non abbiano superato con esito positivo l'anno di formazione e prova;
- i docenti a cui, nell'anno di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni per motivi disciplinari;
- i docenti che hanno cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi causa, il rapporto effettivo di servizio con l'istituzione scolastica.

Il docente interessato alla valorizzazione presenta la scheda di documentazione per l'accesso al fondo di valorizzazione. Il Dirigente Scolastico comunica annualmente alla comunità professionale docente i criteri proposti dal Comitato di valutazione e definiti dalla contrattazione di istituto, i fondi assegnati per la valorizzazione e la scadenza di presentazione della scheda di rilevazione sulla base dei criteri ed indicatori sopra definiti.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI PREVISTI AL DOCENTE DA VALORIZZARE

Il dirigente scolastico attribuisce i compensi previsti sulla base delle schede di rilevazione raccolte. Nel caso in cui non siano documentate richieste esaustive dell'importo complessivo previsto per ciascuna area di indicatori, le eventuali somme residue possono essere utilizzate nelle altre aree.

La quota del fondo dell'Istituzione scolastica, comprensiva dell'importo relativo alla valorizzazione del merito, viene ripartita come sopra indicato e la distribuzione dell'importo destinato al personale docente è dettagliata nell'allegato 1 (che ne è parte integrante e sostanziale). Da tale distribuzione residua la somma di € **6.700,00** che viene destinata alla valorizzazione del personale docente nell'a.s. 2023/2024.

Lo stanziamento per la retribuzione della Valorizzazione del personale docente, dunque, è pari a € **6.700,00** e potrà essere aumentata nel caso in cui si dovessero registrare eventuali economie in corso d'anno, per valorizzare l'impegno dei docenti nell'implementazione delle attività didattiche e organizzative, distribuito sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione e dei seguenti criteri generali:

- a) il numero dei beneficiari corrisponde a non meno del 5% dell'organico di diritto;
- b) possono essere individuati almeno un docente per ordine di scuola;
- c) il compenso più basso non potrà essere inferiore a 50,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 800,00 euro

Art. 77- Ripartizione del fondo comune

1. Si conviene che le risorse del fondo d'Istituto siano ripartite:

- alle diverse professionalità secondo i seguenti criteri generali.; Diverse Professionalità (Docenti, personale ATA)

Al personale docente vanno assegnate: il 70% delle risorse. Al personale ATA vanno assegnate: il 30% delle risorse

La liquidazione dei compensi previsti per i relativi incarichi sarà rapportata alla presenza in servizio.